



Roma, 31 MAG. 2005

*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di  
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali

Protocollo N.: DSA/2005/14065

Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....

protocollo n. ....

del .....

pratica .....

ALL'ITALFERR S.p.A.  
Via Marsala, 53/67  
00185 ROMA

Al Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici ed il Paesaggio  
Servizio IV Paesaggio  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA

Alla Regione Campania  
Servizio Ecologia, Igiene Ambientale  
e Prevenzione  
Via De Gasperi, 28  
80134 NAPOLI

**OGGETTO: RICHIESTA DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA  
PROCEDURA DI VIA DELLA LINEA FERROVIARIA MONTE DEL  
VESUVIO- POSTO DI MOVIMENTO E MANUTENZIONE**

La Società Italferr S.p.A., con nota del 19 gennaio 2005, pervenuta in data 25 gennaio, ha chiesto l'esclusione dalla procedura di V.I.A. per il progetto di Linea ferroviaria a Monte del Vesuvio (LMV), posto di movimento (PM) e manutenzione tra il km 24+100 e 26+200 e fermata passeggeri. Il proponente ha presentato il progetto

preliminare delle opere accompagnato con la documentazione elaborata secondo le indicazioni dell'allegato III alla Direttiva 97/11/CE.

L'intervento ha come obiettivo la massima funzionalità di esercizio dell'itinerario Napoli – Battipaglia (itinerario AV/AC Napoli – Battipaglia), composto dalla LMV e dal suo proseguimento rappresentato dal quadruplicamento della Salerno – Battipaglia, opera inserita tra quelle strategiche di cui alla L. 443/01 ed al D.Lgs. 190/02. Le opere consentiranno inoltre l'interconnessione con la linea regionale circumvesuviana.

Questa Direzione, con nota dell'11 marzo 2005, ha inviato la documentazione alla Commissione VIA che, con parere n. 689 del 5 maggio 2005, ha espresso le valutazioni di seguito riportate:

**ASPETTI PROGRAMMATICI:**

- la fermata di Striano ed il PM non sono previsti dalla pianificazione territoriale regionale, né dagli altri atti di pianificazione urbanistica o di settore;
- il sito di progetto ricade in parte all'interno del Parco Regionale del Fiume Sarno (istituito con D.G.R. n. 2211/2003), interessando la zona C "Area di riqualificazione dei centri abitati, di protezione e di sviluppo economico e sociale";
- secondo il PTC della Provincia di Napoli il sito è indicato come "Area di difesa del suolo e di salvaguardia ambientale di 2° livello", in cui è consentito il completamento della opere infrastrutturali in corso, purché sottoposte a verifica di compatibilità del rischio idrogeologico e di conformità con le Norme del PTC medesimo;

**ASPETTI PROGETTUALI:**

- le opere previste si collocano, per uno sviluppo lineare di circa 2,3 km, lungo la LMV e gli interventi sono previsti in affiancamento alla costruenda linea, per un allargamento di 20 m in corrispondenza del PM e di 10 m per lato nel caso della fermata;
- il posto di movimento è necessario per assicurare le manovre tali da assegnare la precedenza ai convogli ed è costituito da due binari di precedenza lunghi 2,2 km e da un fabbricato PM;
- la fermata in corrispondenza della linea ferroviaria regionale circumvesuviana è una fermata a funzione di interscambio tra le diverse linee ferroviarie che transitano nell'area e prevede due banchine lunghe 450 m a ridosso dei binari di precedenza del PM nonché due banchine lunghe 150 m sulla linea circumvesuviana ed un parcheggio da 170 posti auto;
- il posto di manutenzione è costituito da una serie di tronchini che assolvono funzioni di ricovero treni, un fabbricato e da un'area di stoccaggio materiali;
- per la fase di costruzione si farà ricorso alle esistenti viabilità a servizio della LMV ed all'area di cantiere;
- è previsto un periodo di circa 2 anni;

- per quanto riguarda i materiali da costruzione, saranno necessari 244.725 m<sup>3</sup> di inerti per rilevati e 29.500 m<sup>3</sup> per il confezionamento di calcestruzzi;
- tali materiali saranno approvvigionati presso tre cave esistenti nei comuni di Nocera Inferiore, Mercato San Severino e Sarno;
- si prevede un incremento di traffico medio di circa 6 mezzi/h sulla autostrada A/30 e sulla rete locale;

#### ASPETTI AMBIENTALI:

- il sito di progetto è posto all'estremità sud orientale della Provincia di Napoli, in prossimità del confine con la Provincia di Salerno, in destra idrografica del Fiume Sarno, in un territorio fortemente antropizzato;
- le principali infrastrutture esistenti sono la A/30 Napoli– Salerno, la S.S. 268 Napoli - Angri, le linee ferroviarie Napoli – Salerno, Sarno – Cancellò - Nocera, Codola – Avellino e circumvesuviana;
- il progetto in esame interferisce con la previsione di potenziamento della S.P. 267 nonché con alcuni fabbricati ad uso residenziale e/o produttivo;
- il progetto si inserisce all'interno dell'area costituita da depositi piroclastici, orograficamente caratterizzata da un andamento prevalentemente pianeggiante e non caratterizzata da fenomeni di dissesto in atto e potenziali;
- l'intera piana è caratterizzata da una fitta rete di canali che drena le acque e le fa confluire a est nel F. Sarno, a nord nei Regi Lagni ed a ovest nella valle del Sebeto;
- si evidenziano falde acquifere, regolate dal Fiume Sarno, con tetto in prossimità al piano campagna o coincidenti con esso durante i periodi piovosi;
- l'area oggetto di intervento è classificato come zona sismica di II categoria S= 9 (D.G.R. n. 5447/2002);
- per quanto riguarda l'uso del suolo, il sito interessa aree a colture arboree e aree serricole;
- non si evidenzia la presenza di vegetazione spontanea e di fauna di interesse naturalistico;
- per quanto riguarda i beni archeologici, il settore compreso tra il km 24 ed il 25 presenta rischio archeologico relativo medio; quello tra il 25 ed il 26 rischio alto e quello tra il 26 ed 27 un rischio medio e visto che nelle successive fasi progettuali è necessario effettuare un'approfondita indagine archeologica scientifica.
- non viene chiarita la necessità trasportistica di realizzare una fermata passeggeri su una linea AV/AC di interesse nazionale, a servizio di una ferrovia locale;
- non viene indicata la modalità di risoluzione dell'interferenza con la previsione di potenziamento della S.P. n. 267, in Comune di Poggiomarino;
- non viene indicata la modalità di risoluzione dell'interferenza con alcuni fabbricati ad uso residenziale o produttivo;
- si evidenzia un avvicinamento del sedime ferroviario ad edifici con destinazione residenziale o produttiva, senza prenderne in esame le conseguenze;



per quanto riguarda l'atmosfera:

il progetto, in fase di costruzione, potrebbe determinare concentrazioni di PTS presso i recettori superiori ai limiti normativi e comunque non compatibili con la presenza umana;

per quanto riguarda il rumore:

- in fase di costruzione, il progetto potrebbe determinare emissioni ed immissioni sonore presso i recettori non compatibili con i valori limite di zona di cui ai piani comunali di classificazione;
- in fase di esercizio, il progetto potrebbe determinare immissioni sonore presso i recettori superiori ai valori limite assoluti di cui al DPR 459/98 all'interno della fascia di pertinenza, nonché concorrere al superamento dei limiti assoluti di immissione di zona di cui alla classificazione acustica comunale, all'esterno della suddetta fascia di pertinenza;

per quanto riguarda l'ambiente idrico:

considerato che il sito è caratterizzato dal rischio idrogeologico, l'opera potrebbe non essere compatibile con le norme di piano dell'Autorità di Bacino in materia di pericolosità idraulica nonché con le Norme del PTC della Provincia di Napoli in quanto "Area di difesa del suolo e di salvaguardia ambientale di 2° livello". Inoltre la realizzazione del progetto potrebbe sottrarre aree e volumi utili alla laminazione delle portate di piena, incrementando il rischio idraulico nel territorio circostante;

per quanto riguarda la vegetazione, fauna, ecosistemi:

la L.R. 33/93, in materia di parchi e riserve regionali, e il Decreto Presidente Giunta Regionale Campania n. 780 del 13.11.2003, istitutivo del Parco Regionale del Fiume Sarno, rimandano alla L. 394/91 (Legge quadro sulle aree protette) ed in particolare ai divieti di cui all'art. 11 comma 3. Tra tali divieti è compreso quello relativo alla modificazione del regime delle acque, ma il progetto in esame interviene in aree con difficoltà di drenaggio e pertanto potrebbe avere effetti negativi sul regime delle acque; in fase di realizzazione ed esercizio, potrebbe comportare effetti negativi sugli ambienti naturali, seminaturali e colturali tutelati dal Parco Regionale del Fiume Sarno;

per quanto riguarda la salute pubblica:

l'opera comporta l'avvicinamento del sedime ferroviario ad alcuni recettori residenziali o produttivi e potrebbe comportare l'incremento del rischio di incidenti, nonché livelli di vibrazione superiori alla soglia di disturbo, oltre a immissioni acustiche prese in esame in precedenza;

Pertanto, sulla base del parere espresso dalla Commissione VIA, i cui aspetti più significativi sono ampiamente sopra riportati, la scrivente Direzione ritiene che il progetto di posto di movimento e manutenzione tra il km 24+100 e 26+200 e la fermata passeggeri sulla Linea Ferrovia a Monte del Vesuvio, presentato da Italferr S.p.A., costituisca modifica sostanziale della suddetta linea a Monte del Vesuvio e sia suscettibile di provocare gli effetti ambientali significativi evidenziati in precedenza e non adeguatamente presi in considerazione dal proponente.

In conclusione, considerato inoltre anche che le attività istruttorie in questione, coinvolgono competenze di altre Istituzioni, quale Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Campania ed Autorità di Bacino e richiedono una corretta e



compiuta informazione al pubblico, si comunica che il progetto deve essere sottoposto alla procedura di V.I.A. di cui all'art. 6 della L. 349/86, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DPCM 377/88.

Quanto sopra si comunica per i seguiti di competenza e si resta in attesa di ricevere la necessaria documentazione nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa in materia di VIA.

Il Direttore Generale  
(Ing. Bruno Agricola)

Il Dirigente della DIV. III

Dott. Raffaele Ventresca

